



LURAS

Olivastri millenari tra le star dell'estate: già 5000 visitatori

di Pietro Zannoni

► LURAS

Già cinquemila visitatori per gli olivastri millenari di Santu Baltolu in Carana, questa estate. Nello stesso giorno si sono visti anche turisti Usa, di Brooklyn, ed altri provenienti addirittura dall'Iran; e non sono mancati i russi, con tanto di scorta al seguito. L'amministrazione non nasconde l'orgoglio nel constatare come i vetusti monumenti vegetali si confermino un formidabile polo di attrazione turistica. Il 26 agosto il picco massimo, con ben 416 visitatori di varie nazionalità: Finlandia, Olanda, Francia, Gran Bretagna, Belgio.

Ai primi di luglio un articolo sulla *Stampa* aveva definito gli olivastri "la Monna Lisa sarda": «Una conferma - dice l'assessore al turismo Giovanni Usai - della notorietà del sito e del particolare apprezzamento che suscita a livello interna-

zionale. Il visitatore tipo è quello con particolare sensibilità per l'ambiente, contraddistinto da una formazione culturale di tipo umanistico, ben documentato su riviste internazionali specializzate che suggeriscono Luras come meta». Il merito di ciò «è frutto di un lavoro certosino - precisa Usai - che da anni il Comune svolge in silenzio per collocare Luras e le sue peculiarità culturali ed ambientali al centro del flusso turistico». Ottime prospettive sono offerte dal fatto che il lago del Liscia, raggiungibile a piedi dagli olivastri, è navigabile con il battello Pollux (previste prenotazioni, anche per gruppi). Evidenziando i complimenti dei turisti per la cooperativa che gestisce il servizio, in sintonia con il sindaco Marisa Careddu afferma che «siti e peculiarità dell'interno possono e devono costituire una alternativa valida ed assolutamente integrata per un turismo di più ampio respiro».